

Oggetto: Atto di indirizzo per l'assunzione di personale con qualifica di dirigente.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale, demanio, patrimonio ed informatica;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, in particolare l'art. 1, l'art. 2, l'art. 5, l'art. 16 e l'art. 41, concernenti i principi, i criteri e i requisiti per l'accesso alla seconda fascia del ruolo della dirigenza;

VISTI l'art. 16 bis della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25 e successive modificazioni, nonché il regolamento regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2001, n. 893, concernenti l'istituzione e la tenuta del ruolo unico del personale dirigenziale;

VISTI gli artt. 27 e 28 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di accesso alla qualifica di dirigente;

VISTO il d.P.R. 8 settembre 2000, n. 324, concernente disposizioni in materia di accesso alla qualifica di dirigente;

VISTE la legge 19 novembre 1990, n. 341 e il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, in materia di titoli di studio universitari e post-universitari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 106 del 07/06/02 concernente la determinazione della dotazione organica temporanea del personale della Regione Lazio; W

RILEVATO che allo stato attuale risultano vacanti e disponibili n. 37 posti di dirigente di seconda fascia del ruolo unico del personale dirigenziale;

CONSIDERATE, altresì, le improrogabili scadenze legate all'attuazione del programma della Giunta;

CONSIDERATO, tuttavia, che la disciplina concorsuale prevista dall'art. 16 della legge regionale n. 6 del 2002 necessita dell'emanazione del regolamento di attuazione, tuttora in fase istruttoria e che, pertanto, ai sensi dell'art. 41, comma 2, della medesima legge regionale n. 6 del 2002, occorre fare riferimento alla normativa statale vigente in materia;

CONSIDERATO, inoltre, che l'art. 16 della legge regionale n. 6 del 2002 prevede, quali requisiti di ammissibilità immancabili per i concorsi per l'accesso al ruolo della dirigenza il possesso del "diploma di laurea, attinente al posto messo a concorso" e "cinque anni di servizio effettivo, maturato in posizioni funzionali per il cui accesso sia richiesto il diploma di laurea, nell'amministrazione regionale o in altre amministrazioni pubbliche ovvero l'aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in altre strutture, pubbliche o private, per almeno cinque anni.";

CONSIDERATO, altresì, che la disciplina concorsuale prevista dall'art. 16 della legge regionale n. 6 del 2002 risulta incompatibile con quella contenuta nell'art. 28, comma 2), del decreto legislativo n. 165 del 2001 nella parte in cui prevede due distinte procedure concorsuali, una riservata ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni e l'altra riservata a soggetti esterni;

CONSIDERATO, inoltre, che, al fine di dotare l'amministrazione regionale di professionalità particolarmente qualificate, si ritiene opportuno, nelle more dell'emanazione del regolamento regionale, ammettere ai concorsi di cui all'art. 16 della legge regionale n. 6 del 2002 anche soggetti che, pur se non in possesso del requisito di cui all'art. 16, comma 2, lett. b), della citata legge regionale n. 6 del 2002, siano tuttavia in possesso di titoli post-universitari;

CONSIDERATO, infine, che risulta necessario specificare i titoli post-universitari che danno diritto all'ammissione ai concorsi per esami;

RITENUTO di autorizzare la copertura di 37 posti vacanti e disponibili di dirigente della seconda fascia del ruolo da assegnare agli Uffici della Giunta regionale, mediante la procedura del concorso per esami;

RITENUTO di ammettere a partecipare ai concorsi di cui sopra, oltre ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 16, comma 2, della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, anche quelli in possesso del diploma di laurea e di uno dei seguenti titoli post-laurea conseguiti ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341 ovvero del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509:

- Diploma di specializzazione in una delle discipline oggetto della prima prova scritta;
- Dottorato di ricerca in una delle discipline oggetto della prima prova scritta;
- Titolo di studio post-universitario in una delle discipline oggetto della prima prova scritta, conseguito a seguito di corso di studi di durata almeno biennale e di superamento di esame finale e rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri, pubblici o privati già riconosciuti alla data di pubblicazione del presente bando di concorso;

RITENUTO, inoltre, di stabilire che le prove concorsuali consistano in due prove scritte ed una prova orale, nelle materie specificate nel bando di concorso, espletate con le modalità di seguito indicate:

- Prima prova scritta: svolgimento di un elaborato su tematiche a carattere generale, in relazione alle professionalità richieste, con riflessi su materie attinenti allo svolgimento delle funzioni dirigenziali ed è mirata ad accertare l'attitudine all'analisi e alla soluzione di problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere, nonché alla riflessione critica;
- Seconda prova scritta: risoluzione di un caso in ambito gestionale-organizzativo, mirata a verificare l'attitudine all'analisi e alla soluzione di problemi inerenti le funzioni dirigenziali;
- Prova orale: colloquio interdisciplinare che verte sulle materie indicate nel bando di concorso e mira a verificare la preparazione nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Nell'ambito della prova orale è altresì accertato il grado di conoscenza di una delle lingue straniere indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici ad un livello avanzato. In occasione della prova orale, sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

RITENUTO, infine, di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Risorse e sistemi all'adozione dei conseguenti provvedimenti esecutivi;

all'unanimità



DELIBERA

1. di autorizzare la copertura di 37 posti vacanti e disponibili di dirigente della seconda fascia del ruolo da assegnare agli Uffici della Giunta regionale, mediante la procedura del concorso per esami;
2. di ammettere a partecipare ai concorsi di cui sopra, oltre ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 16, comma 2, della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, anche quelli in possesso del diploma di laurea e di uno dei seguenti titoli post-laurea conseguiti ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341 ovvero del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509:
 - Diploma di specializzazione in una delle discipline oggetto della prima prova scritta;
 - Dottorato di ricerca in una delle discipline oggetto della prima prova scritta;
 - Titolo di studio post-universitario in una delle discipline oggetto della prima prova scritta, conseguito a seguito di corso di studi di durata almeno biennale e di superamento di esame finale e rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri, pubblici o privati già riconosciuti alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.
3. di stabilire che le prove concorsuali consistano in due prove scritte ed una prova orale, nelle materie specificate nel bando di concorso, espletate con le modalità di seguito indicate:
 - Prima prova scritta: svolgimento di un elaborato su tematiche a carattere generale, in relazione alle professionalità richieste, con riflessi su materie attinenti allo svolgimento delle funzioni dirigenziali ed è mirata ad accertare l'attitudine all'analisi e alla soluzione di problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere, nonché alla riflessione critica;
 - Seconda prova scritta: risoluzione di un caso in ambito gestionale-organizzativo, mirata a verificare l'attitudine all'analisi e alla soluzione di problemi inerenti le funzioni dirigenziali;
 - Prova orale: colloquio interdisciplinare che verte sulle materie indicate nel bando di concorso e mira a verificare la preparazione nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Nell'ambito della prova orale è altresì accertato il grado di conoscenza di una delle lingue straniere indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici ad un livello avanzato. In occasione della prova orale, sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.
4. di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Risorse e sistemi all'adozione dei conseguenti provvedimenti esecutivi.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

11 GIU. 2002

